



Digital education festival, tecnologie sulla punta delle dita

► La seconda edizione dal 30 gennaio all'1 febbraio in 5 locations

FESTIVAL

Tre percorsi, cinque location, un solo obiettivo: fornire alla cittadinanza una cassetta degli attrezzi condivisa dalla quale ciascuno possa attingere lo strumento più adeguato alle sue esigenze. Dopo il successo della prima edizione, torna dal 30 gennaio al 1° febbraio il "Digital education festival", dedicato a tutte le fasce d'età per promuovere la conoscenza digitale e l'uso delle nuove tecnologie in modo proattivo. La presentazione della kermesse si è svolta in Municipio, a Pordenone, in presenza degli organizzatori e dei partner dell'evento. Organizzato dal Rotary Club Pordenone Alto Livenza col patrocinio dell'amministrazione comunale e la collaborazione di numerose realtà e imprese del territorio, l'evento, guidato ancora una volta dalla direzione scientifica del professor Stefano Moriggi (Università di Modena e Reggio Emilia), nasce come naturale evoluzione del service rotariano "Scuola e genitori connessi", nato in città nel 2017 ed affermatosi ben presto in tutta Italia.

E, visto il grande successo della sua prima edizione (oltre 1000 partecipanti, cinque co-finanzia-

tori, sette partner istituzionali), l'edizione numero due, non poteva mancare. Ovviamente - mutando il termine dal mondo digitale - "aumentata". Tre i percorsi individuati in base ai destinatari ideali. Quello arancione prevede 18 attività didattiche rivolte, nelle giornate di giovedì e venerdì, alle scuole di ogni ordine e grado. Curate da Eupolis, prevedono l'utilizzo di strumenti digitali all'interno di laboratori a tema scientifico, artistico e archeologico. Il percorso blu, pensato per docenti, scuole e cittadini, affronterà tematiche come l'hate speech, le fake news, l'intelligenza artificiale e il nuovo fenomeno dei Podcast. Infine le iniziative verdi, pensate per tutta la cittadinanza.

Tanti gli ospiti e i nomi dell'ambiente universitario di una certa rilevanza. Tra questi, lo stesso Stefano Moriggi, Mario Pireddu, lo psicologo e psicoterapeuta Matteo Lancini e Massimo Franceschet, docente di data Science e Network Science all'Università di Udine. Gli incontri spazieranno tra l'ex chiesa di San Francesco, la Biblioteca Civica, il palazzo Kleifisch, il Palazzo del

Fumetto, la Sede Mare Verde Cgn e la scuola Ada Negri Icpn Sud. Tra gli obiettivi del format promosso dal Rotary, c'è pure la creazione di un network tra le principali istituzioni locali. Alle confermate partnership della passata edizione (Amministrazione comunale, scuole del territorio, Confindustria Alto Adriatico, BCC Pordenonese e Monsile, Eupolis, Consorzio Universitario di Pordenone, Polo Tecnologico Alto Adriatico, CGN) quest'anno si sono aggiunte le adesioni di ITS Alto Adriatico, Palazzo del Fumetto, Ordine degli Ingegneri di Pordenone e La Reale Mutua Assicurazioni.

Corinna Opara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OLTRE MILLE
I PARTECIPANTI
NELLA PRIMA EDIZIONE,
TRA GLI OSPITI STEFANO
MORIGGI, MATTEO
LANCINI, MARIO PIREDDU**





PRESENTAZIONE Dirigenti del Rotary con il vocesindaco Alberto Parigi

